ASSEMBLEA PUBBLICA

اجتماع عام

MER 18/11

H 18:30

VAG 61

VIA PAOLO FABBRI 110



NON CI PROTEGGE LA POLIZIA
CI PROTEGGIAMO DA SOLX

Chi ha paura della repressione?

Ci vediamo mercoledì 18 novembre al Vag alle ore 18:30, per raccontarci come stiamo, per resistere insieme alla repressione crescente, per immaginare nuove pratiche di cura e di conflitto che ci aiutino ad attraversare insieme le piazze dei prossimi giorni con rabbia e senza paura.

Da mesi assistiamo all'aumento di politiche securitarie e razziste, messe in atto dal governo attraverso la costante approvazione di nuovi decreti sicurezza, la capillare profilazione razziale nei quartieri e la feroce repressione del dissenso in piazza.

Lo Stato sceglie deliberatamente di ignorare le radici dell'oppressione sociale, rifiutandosi di ammettere l'esistenza di un sistema ingiusto, e lo fa delegittimando le piazze,dividendo i manifestanti in buoni e cattivi, al fine di legittimare, di fronte all'opinione pubblica, la violenza delle forze dell'ordine. Questa violenza ha radici strutturali e colpisce con eccezionale accanimento lx giovani di seconda generazione, le persone razzializzate e migranti.

Assistiamo infatti da anni ad un discorso pubblico razzista e islamofobo: dal nuovo decreto scuola che vieta l'uso del niqab, ai discorsi xenofobi delle destre che, strumentalizzando l'idea dell'uguaglianza di genere, individuano nell' "uomo musulmano" il principale esempio della cultura patriarcale, fino alla creazione della figura del maranza, il nuovo soggetto perfetto da colpevolizzare, giovane e spesso di seconda generazione.

La varietà delle modalità di repressione, i nuovi reati introdotti, le nuove misure punitive "preventive", la profilazione razziale pesantissima e sempre più islamofobica, e il modo in cui il governo alimenta la disinformazione, la disumanizzazione e il panico sociale attorno alle proteste, ci richiedono oggi più che mai di stare unitə, di organizzarci e di sviluppare intelligenza e cura collettive. Occorre avere una risposta fantasiosa, multiforme, caotica, ingovernabile.

Abbiamo chiaro che esistono due parti: quella di chi detiene il potere e lo replica per mantenere solido il regime capitalista, e la parte di chi resiste e non si rassegna a vivere un presente senza futuro. Nella divisione tra chi opprime e chi resiste, noi sappiamo bene da che parte stare.
Di fronte ai metodi repressivi del potere, e alla violenza strutturale di questo Stato, riteniamo che il conflitto sociale sia necessario e che non ci siano forme di protesta considerabili giuste e accettabili e forme criminalizzabili. I decenni di lotte che ci precedono, ci insegnano che la rabbia e la violenza delle persone oppresse sono e saranno sempre legittime.

Solo tuttx insieme possiamo trovare soluzioni, idee e strumenti e per questo vogliamo vederci mercoledì 18 novembre al Vag alle ore 18:30, per raccontarci come stiamo, cosa succede ogni giorno nelle nostre città, per rinforzare la nostra memoria collettiva di fronte alle vecchie pratiche e immaginarne di nuove: pratiche di cura e di conflitto, che ci aiutino ad attraversare insieme le piazze con rabbia e senza paura.

Non ci protegge la polizia, ci proteggiamo da solx!

Le strade sono nostre!

2024